

“Nomina del direttore del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia”.

Il Consiglio d'Amministrazione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia si è riunito nel pomeriggio di lunedì 15 settembre per affrontare il punto all'ordine del giorno relativo alla nomina del nuovo direttore.

Il Presidente ha introdotto la discussione invitando il Consiglio a prendere in esame le cinque candidature selezionate. Dopo un'attenta disamina dei documenti proposti dai candidati e dopo un'approfondita discussione il CdA ha ritenuto di convergere sulla figura di Franco Però.

Franco Però, nato a Trieste nel 1950 si è laureato in Lettere Moderne presso l'ateneo triestino con una tesi intitolata “L'attività scenografica a Trieste dall'ultimo quarto del Settecento alla fine del periodo postromantico”. Ha una lunga esperienza di prestazioni artistiche nel mondo del teatro, in primo luogo come regista. Spettacoli da lui firmati sono andati in scena sul territorio nazionale, diversi sono stati prodotti dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e da altri teatri della città e della regione.

Assieme a personalità quali Walter Le Moli, Pietro Maccarinelli, Massimo Venturiello, Elisabetta Pozzi, Pamela Villoresi, fonda alla fine degli anni Ottanta l'Associazione TEA – Teatro e Autori, che riceve il premio ETI/IDI. Dalla fine degli anni Novanta partecipa alle attività del Teatro Festival di Parma anche in qualità di socio.

Gregory Kunde debutta nel Trovatore alla Fenice di Venezia

Il mondo dell'opera è talmente folle da sconfinare spesso nell'assurdo. Probabilmente non pochi "laici" faticherebbero a comprendere le ragioni che muovono un melomane, magari spingendolo a pellegrinaggi intercontinentali per prendere parte a qualche irrinunciabile evento. Nel caso specifico l'attesa era tutta per il debutto di Gregory Kunde nel Trovatore di Verdi, parte totemica per la vocalità di tenore finalmente affrontata da una delle personalità più peculiari ed affascinanti nel panorama operistico contemporaneo. Fin qui niente di strano, non fosse che il cantante, prossimo ad entrare nella settima decade di vita, si trovava ad impersonare un personaggio poco più che adolescente, vocalmente molto probante (soprattutto se si decide di eseguire la famosa "pira" in tono con tanto di do finale e Kunde – nota per i vociomani più talebani – l'ha fatto) ed esposto agli inevitabili confronti con i grandi e i piccoli del passato.

Alla prova del palco Kunde ha convinto decisamente. Forte di una tecnica prodigiosa, il tenore americano ha risolto la parte con una sicurezza tale da fare invidia a cantanti che all'anagrafe potrebbero essere suoi nipoti. Certo qualcosa mancava, sia in termini di freschezza vocale, sia, com'è ovvio, nella credibilità complessiva della figura, limiti compensati pienamente dalla maturità dell'interprete e dalla solidità del musicista.

Purtroppo tutto il contorno si rivelava al di sotto delle aspettative a cominciare dall'infelice allestimento di Lorenzo Mariani, già passato in Fenice qualche anno fa, per cui valgono le impressioni ricavate allora, se possibile ulteriormente inasprite:

La scenografia, evocativa nelle intenzioni, pacchiana nella sostanza, non solo non riesce a destare nello spettatore una minima parte di quanto si prefiggerebbe di fare ma peggio ha la colpa di essere, laddove non sia velleitaria o confusa, quasi grottesca. Se lo scenario, nella sua grigia neutralità, dominato da una luna tanto grande quanto bruttina, potrebbe ben accomodarsi all'atmosfera notturna del dramma verdiano, davvero non si riesce a comprendere la presenza di generici orpelli che sarebbe inutile elencare. Avrebbe altrimenti giovato una regia che si incaricasse di dirigere solisti e coro con maggiore senso del teatro o perlomeno con un gusto più attuale mentre il regista ripropone l'obsoleto campionario di pose da teatro d'opera d'antan che ormai si vedono solo nelle pellicole in bianco e nero o nelle parodie del teatro d'opera fatte da chi d'opera sa ben poco.

Il resto del cast non lascerà segni indelebili nella memoria dello spettatore minimamente scafato. Buona la prova di Veronica Simeoni per gusto e controllo del canto, pur soffrendo in certi momenti la grandezza della parte. Carmen Giannattasio, dopo una prima parte corretta, evidenziava non pochi problemi negli acuti e nell'intonazione nel quarto atto. Artur Rucinśki ha una vocalità impressionante per volume, lui lo sa e non fa niente per nascondere. Purtroppo è mancato ogni tentativo di modellare il canto in un'espressività che andasse oltre alla concitazione o all'aggressività più truce. Impeccabile la prova del basso Roberto Tagliavini, ottimo Ferrando.

Anche Daniele Rustioni, direttore spesso interessante, non centrava il bersaglio. Il maestro dava dell'opera verdiana una lettura in cui ogni traccia di poesia o di approfondimento circa l'atmosfera, la tinta orchestrale, veniva proditoriamente accantonata in favore di una generica veemenza che, trascorsi i primi minuti, perdeva di mordente e tensione. Ovviamente si tratta di un'impostazione legittima se supportata da un disegno coerente che riesca a mantenere viva la narrazione, nel caso specifico invece la povertà dei colori

e la genericità dell'accompagnamento lasciavano la prova in un'indeterminazione che finiva per non convincere.

Eccellente la prova del coro, pur costretto dalla regia a movenze costantemente al limite del caricaturale.

Paolo Locatelli
paolo.locatelli@ildiscorso.it
© Riproduzione riservata

“Canto alle donne di mare”: lo spettacolo di Federica Sansevero sabato 13 settembre a Marano Lagunare


Andrà in scena sabato 13 settembre alle 21.00 a Marano Lagunare presso la Vecchia Pescheria (piazza Cristoforo Colombo) Canto alle donne di mare lo sdell'autrice e regista Federica Sansevero con musiche di Vanni Floreani (*Fûrclap*) e video di Giovanna Zorzenon (ilariavalliproduzioni). Organizzato da Espressione Est coi comuni di Udine, Remanzacco, Fagagna, Latisana e la collaborazione del circolo “Nuovi Orizzonti” e il patrocinio di Lega Pesca, il Canto diretto e interpretato dalla Sansevero è un monologo in dialetto maranese e siciliano che attinge a interviste a pescatrici di Grado e Marano, alle donne della Cooperativa “Bio e mare” di Carrara, e ai libri di autori come Claudio Magris e Marilena Maffei per raccontare la donna pescatrice, in termini sia concreti che simbolici. In occasione della data maranese dello spettacolo, l'autrice Federica Sansevero terrà un laboratorio teatrale per giovani dai 14 ai 35 anni

sui temi ispiratori del progetto in data 18 settembre dalle ore 14.30 alle 20.00 presso la Vecchia Pescheria. La partecipazione a spettacolo e laboratorio è gratuita. Per informazioni e iscrizioni t. 3478737763, mail info@espressione-est.com.

TRIESTE: ECCO LA NUOVA STAGIONE DEL ROSSETTI



Conferenza stampa Rossetti
(foto Emanuele Esposito)

In un'affollata sala Bartoli, è stato presentato il cartellone teatrale della stagione 2014/2015 del Politeama Rossetti. Dopo l'addio molto commosso di **Antonio Calenda**, che per quasi vent'anni è rimasto alla **direzione artistica del Teatro Stabile del FVG Rossetti** con «*Amate il teatro – e custoditelo*» ha salutato il pubblico durante la presentazione della stagione 2014-2015. Calenda dopo aver ricordato, senza inutili polemiche, le tappe fondamentali e le vittorie conseguite dal suo teatro tra cui “*l'audacia di puntare sui giovani attori*” senza inoltre la paura di riportare in scena un teatro classico che è prima di tutto “politico”, ovvero “*capace di parlare della comunità*” per  riflettere sulla scena la realtà incomprensibile del mondo. Il direttore artistico lascia quindi un'ultima impronta nel calendario di quest'anno proponendo già al debutto – **dal 22 ottobre** – lo spettacolo, «*Finis Terrae*», che affronta il tema attuale e controverso dell'immigrazione, del rapporto con l'altro e della reciproca conoscenza. L'opera, nata da un'idea

dello stesso Calenda che ne ha curato la regia e *interpretata da Pistoia e Triestino*, è stata

NELLA GALLERIA FOTOGRAFICA ALCUNI DEGLI INTERPRETI DEGLI SPETTACOLI IN CARTELLONE PER LA NUOVA STAGIONE:

realizzata in coproduzione con la *Fondazione Istituto Drama Popolare di San Miniato*, dove è stata presentata in anteprima. Il presidente **Miloš Budin**; in risposta all'annosa questione del



Conferenza stampa Rossetti-
(foto Emanuele Esposito)
l'intervento di saluto del
sindaco Cosolini

budget spiega come sia un punto di forza aver approfittato di collaborazioni, con altri enti teatrali per la messa in scena degli spettacoli. «*Su 8 milioni di euro che è il costo di una stagione ne riceviamo 2,5 in finanziamenti, per gli altri cinque e mezzo dobbiamo arrangiarci tra sponsorizzazioni e collaborazioni*» **ha affermato Calenda durante la presentazione**. Presentati oltre **70 spettacoli** di cui 17 di prosa, 6 musical e grandi eventi, 27 spettacoli "altri percorsi", 9 spettacoli di danza e dintorni, 5 eventi speciali e sette spettacoli fuori abbonamento. **Il ricco cartellone prederà il via dal 22 ottobre con il già menzionato spettacolo FINIS TERRAE di Antonio Calenda** per proseguire durante tutta la stagione per offrire all'esigente pubblico triestino il meglio che si è potuto raccogliere con i fondi a disposizione.

Enrico Liotti

RIPRODUZIONE RISERVATA

RIDURRE AD ARTE!: sabato 13 settembre a Pordenone

Sabato 13 settembre il Teatro Verdi di **Pordenone** ospiterà **“Ridurre ad arte!”**, una giornata di riflessione, confronto e sperimentazione sui temi delle risorse, dei consumi, degli sprechi messi in relazione ai linguaggi artistici. Organizzata dall’**Associazione culturale 0432** in collaborazione con l’**Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia**, il **LaREA Laboratorio regionale di Educazione Ambientale** dell’ARPA FVG e la casa editrice **Artebambini**, la giornata è dedicata a genitori, insegnanti, operatori culturali, e si articolerà in un convegno al mattino e un pomeriggio di lavoro laboratoriale. «*Ridurre ad arte!* – spiega Simone Baracetti dell’Associazione 0432 – è un gioco di parole che mescola il verbo “ridurre”, che solitamente ha una connotazione negativa, con l’espressione “fare qualcosa a regola d’arte” sinonimo di maestria ed eccellenza; un’apparente inconciliabilità, dunque, che lancia invece una sfida: fare della necessità – così attuale e urgente – di ridurre i consumi e gli sprechi, lo stimolo per cercare nuove possibilità e soluzioni. Abbiamo organizzato questa giornata con l’intento di creare un’occasione di incontro tra enti e soggetti di diversa provenienza, perché potessero “contaminare” reciprocamente i propri linguaggi e ambiti di lavoro: il sapere scientifico e il sapere artistico sono entrambi **creativi** e crediamo che assieme possano elaborare **percorsi educativi innovativi** sulla sostenibilità sia per i bambini sia per gli adulti». Il **convegno** – in programma dalle 10 alle 12.30 – vedrà l’intervento introduttivo di **Mauro Speraggi**, pedagogo e

cofondatore della casa editrice Artebambini specializzata in pubblicazioni d'arte per l'infanzia e attività didattica. Seguiranno **Guido Castiglia**,



Guido Castiglia

attore, autore e regista teatrale della compagnia Nonsoloteatro di Pinerolo; **Francesco Marangon**, docente di Economia dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile all'Università di Udine; **Sergio Sichenze**, direttore del LaREA Laboratorio di Educazione Ambientale dell'ARPA FVG e **Simone Baracetti** dell'Associazione culturale 0432, autore dei libri "L'uomo mangia carta" e "Meno carta, Mangiacarta!". Nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 17.30, si svolgeranno i **laboratori** artistici rivolti a genitori, insegnanti, bibliotecari ed operatori culturali in genere. **Mauro Speraggi** condurrà "**Accumulazioni – Storie di oggetti**", laboratorio che traendo ispirazione dall'arte di Arman, pittore-scultore francese, lavorerà sui tanti oggetti che quotidianamente siamo abituati ad accumulare, dando loro una nuova luce. L'esperta di didattica dell'arte e cofondatrice della casa editrice Artebambini **Paola Ciarcià** condurrà, invece, "**Fauna di cartone**", laboratorio che utilizzando scarti di cartone guiderà i partecipanti nella creazione di uno zoo di animali di ogni specie per giocare, inventare storie e arredare. Gli operatori dell'**Associazione 0432** terranno il laboratorio "**Sprecarta Ricarta**" che a partire dall'opera di Munari proporrà un percorso tra narrazione, espressione creativa e riflessione sulla sostenibilità. Squisitamente teatrale, invece, sarà il laboratorio "**Dalla parola all'oralità**" con **Guido Castiglia**, attore, autore e regista della compagnia Nonsoloteatro di Pinerolo, che lavorerà su parola scritta e parola raccontata. L'Associazione culturale 0432, organizzatrice della manifestazione, opera nel campo delle attività educative per bambini e adulti dal 2000. Utilizzando

linguaggi multidisciplinari lavora in particolare nella promozione della lettura, diritti dell'infanzia, espressione artistica, sostenibilità e multiculturalità. Le iscrizioni dovranno pervenire entro venerdì 12 settembre. La partecipazione al convegno è gratuita mentre per i laboratori è prevista una quota di iscrizione di 40 euro. I membri del gruppo Societates dell'ERT-teatroescuela potranno partecipare gratuitamente ai laboratori fino all'esaurimento dei 20 posti disponibili a loro riservati. La partecipazione ai laboratori è riconosciuta dal MIUR ai fini dell'aggiornamento del personale della scuola e verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per ulteriori informazioni e iscrizioni contattare l'ERT allo 0432.224214 oppure l'Associazione 0432 allo 0432.830355. Approfondimenti ai siti www.ertfvg.it/teatroescuela e www.associazione0432.it

TERNI : AMERIA FESTIVAL 2014

Investire nella cultura per portare l'Italia e il territorio fuori dalla crisi

Oggi a Terni, presso il Garden Hotel alle ore 11.00 è stata presentata l'edizione 2014 dell'Ameria Festival. Erano presenti: il sindaco di Amelia Riccardo Maraga Il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Eros Brega L'assessore al commercio della regione Umbria Fabio Paparelli Il regista Peter Stein, in qualità di supervisore artistico del festival Maddalena Crippa A presentare il festival il dott. Riccardo Romagnoli, direttore generale del festival

Al via l'edizione 2014 dell'Ameria

Festival (www.ameriefestival.it), in programma dal **12 settembre al 26 ottobre** in una delle più antiche città dell'Umbria, la romana **Ameria** – oggi **Amelia**, in provincia di Terni – con un calendario che gode della consulenza artistica generale di **Peter Stein** che si preannuncia quest'anno ancora più ricco di appuntamenti e di ospiti prestigiosi.

Il programma degli eventi è articolato per week-end, così da favorire, soprattutto per chi viene da fuori regione, la possibilità di trattenersi per il fine settimana in questo angolo dell'Umbria, così ricco di storia e di arte: ogni venerdì (per Uto Ughi, il giovedì) il festival offre un appuntamento musicale d'eccellenza; ogni sabato prosa, jazz o teatro leggero; ogni domenica appuntamenti eno-gastronomici o manifestazioni popolari.

Centrale, come per le passate edizioni, il ruolo della grande musica, alla quale è dedicato uno o più appuntamenti settimanali. Il Festival aprirà con il **Requiem** di Mozart (produzione Europa Musica), capolavoro assoluto della letteratura musicale di tutti i tempi, che sarà eseguito in Cattedrale da un eccezionale complesso corale di oltre cento elementi, accompagnato dall'**Orchestra Europa Musica** diretta da **Sergio La Stella** (12 settembre).

Fra gli appuntamenti musicali, grande attesa per il *Concerto dei solisti Veneti* (19 settembre, in collaborazione con Europa Musica) diretti dall'intramontabile **Claudio Scimone** e impegnati in un concerto di musiche di Albinoni, Vivaldi, Paganini, Ponchielli, Rossini. Mentre **Bruno Canino**, con una formazione cameristica diretta da Giovanni Pelliccia, si cimenterà (3 ottobre, in collaborazione con Europa Musica) in un concerto dedicato a Mozart.

Fra gli eventi principali del Festival spicca l'atteso ritorno di due grandissimi musicisti: **Salvatore Accardo** e **Uto Ughi** (entrambi in collaborazione con Europa Musica). Accardo salirà sul palco del Teatro Sociale di Amelia (10 ottobre) con la sua Orchestra da Camera Italiana, per interpretare due fra

i più celebri concerti per violino di Bach (Concerto in la minore BWV 1040 e Concerto in re minore BWV 1043) nonché la *Serenata per orchestra d'archi* di Dvorak; mentre **Uto Ughi** interpreterà (18 ottobre), con il supporto dell'Orchestra dei Filarmonici di Roma, un programma di musiche di Respighi, Vivaldi, Tartini, Mendelssohn, Sarasate.

Né poteva mancare, in un teatro come quello di Amelia, in cui sono risuonate nei due secoli scorsi le voci dei più celebri interpreti della lirica italiana, l'appuntamento con l'**opera**. Si parte il 26 settembre con un'edizione tradizionale de **La cavalleria rusticana** di Mascagni (produzione Europa Musica), nell'interpretazione di Gianluca Zampieri, Paola Di Gregorio e Stefano Meo, per la direzione del Maestro Stefano Seghedoni. Il 9 ottobre sarà la volta de **IL campanello dello Speciale** di Donizetti con Simone Alberti, Maurizio Leoni, Chiara Pieretti, Giada Frascioni, Paolo Pellegrini e con l'Orchestra Roma Sinfonietta, diretta da Fabio Maestri.

Fra gli altri appuntamenti vanno ricordati il concerto della pianista **Kikuko Kirose** e della soprano **Kotoko Saitoh** (14 settembre) e il concerto per pianoforte solo di **Cristina Pegoraro** (17 ottobre), quest'ultimo dedicato a celebri arie d'opera e a due tra le più note *Sonate* beethoveniane, *L'Appassionata* e la *Sonata al chiaro di Luna*.

Il 4 ottobre è dedicato ad una serata in onore di Lucio Battisti dall'emblematico titolo di *Una donna per amico*. Protagonista **l'Egos Group**, con la partecipazione straordinaria di **Mogol**.

Due gli appuntamenti dal sapore jazz: il 24 ottobre con **Stefano di Battista e Nicky Nicolai** e il loro **Jazz Quartet**; e il 12 ottobre con **Rik Pellegrino and his Band**, che presentano, ospite veramente speciale, **Gigi Proietti**.

La prosa è assai ben rappresentata da **Maddalena Crippa** (13 settembre) che presenta un suo grande successo: *Italia, mia Italia*, un testo che la vede sul palco nella duplice veste di autrice e d'interprete, con la regia del grande **Peter Stein**. L'11 ottobre **Francesco Stella** e **Giuliano Calandra** si esibiranno

in un'esilarante pièce, dal titolo *Senza Incrociazioni*.

Infine, il 25 ottobre **Laura Lattuada** e **Paolo Fosso** daranno vita a *Quasi una canzone d'amore*, un recital a due voci sul sentimento amoroso, espresso attraverso i secoli dalla poesia e dalla prosa della grande tradizione europea.

Il teatro leggero è rappresentato da due appuntamenti: **Nino Frassica & Los Plaggers Band** (20 settembre) con uno show comico musicale fuori abbonamento; e da **Luigi Tani** e **Adriana Palmisano** (27 settembre) che saranno protagonisti di uno spettacolo di varietà intitolato *Dal Café Chantant alla Rivista*, accompagnati dalla voce del soprano **Tania Di Giorgio** e dal pianoforte di **Patrizio Felici**.

Il festival si concluderà il **26 ottobre** con un concerto della Banda musicale dell'Aeronautica Militare diretta da **Patrizio Esposito**, in occasione della consegna del tradizionale "**Premio Barbarossa**", che annualmente, dal 1995, viene conferito a "chi, nei campi dell'arte, della scienza, dello spettacolo e del giornalismo, abbia dato lustro ai valori della nostra tradizione culturale in Italia e nel mondo.

In programma anche due emozionanti e simpaticissimi tuffi nella storia con il *Raduno amatoriale delle Ferrari e delle moto d'epoca* previsto per il 5 ottobre; e con la *Rassegna dei mezzi d'epoca e di soccorso delle forze dell'ordine* il 12 ottobre.

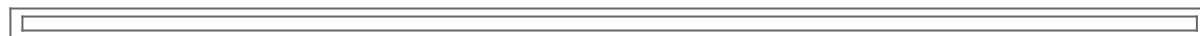
E ancora: **conferenze** e **convegni** dedicati ai grandi temi della cultura, del sociale, ma anche alle eccellenze americane, gastronomiche e ambientali. E **mostre d'arte**: fra passato e presente. Fra le principali conferenze vogliamo ricordare: l'incontro con Peter Stein dedicato alla *Messa in scena dell'opera lirica*, la presentazione del volume di Paolo Ciampi e Tania Maffei dedicata alla Grande Guerra *Nel libro, figlio, tu vivrai*.

Due i convegni in programma: il 16 ottobre è previsto il *Convegno nazionale di architettura*, che vedrà protagonisti insigni specialisti, impegnati su tre temi storico architettonici: "*La Roma urbana ai tempi di Sisto V*", "*Il*

sollevamento di opere” e “L’Ingegno del Borromini“; il 23 ottobre successivo si svolgerà il convegno urbanistico-ambientale dal titolo “La città e il paesaggio: immagini del territorio” con relazioni di docenti dell’Ateneo perugino.

Molto ricca anche l’offerta delle mostre d’arte, organizzate dal Professor **Luca Filipponi**, presidente di Spoleto Festival Art, con la direzione artistica del Prof. Claudio Strinati. A partire dal 12 settembre fino al 25 ottobre, la città di Amelia mostrerà ai propri ospiti opere antiche e moderne. Dai lavori di Sandro Bini e dei suoi allievi di Terni, alla *Mostra dei grandi maestri della grafica del Novecento* (Pablo Picasso, Renato Guttuso, Aligi Sassu, Salvatore Fiume, Domenico Purificato, Sandro Trotti, Orfeo Tamburi, Giuseppe de Gregorio, Osvaldo Licini, Sante Monachesi, Luca Alinari); a quella sui *Maestri scultori italiani contemporanei*. Un capitolo a parte sarà dedicato all’arte al femminile. In programma anche un’esposizione dei *Maestri del Surrealismo contemporaneo*.

Ameria Festival è un evento organizzato dalla **Società Teatrale** in collaborazione con il **Comune di Amelia**, con il patrocinio della Regione dell’Umbria e della Provincia di Terni.



NUOVO TEATRO COMUNALE DI GRADISCA D’ISONZO Presentata la Stagione Artistica 2014.15

Sarà un tuffo nella drammaturgia contemporanea la **stagione artistica 2014.15 del Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d’Isonzo**, firmata ancora una volta da **Walter Mramor**. Il



Monica Guerritore

cartellone, presentato assieme *al sindaco di Gradisca Linda Tomasinsig e all'assessore alla cultura Enzo Boscarol*, alla presenza del *consigliere regionale Diego Moretti*, del presidente della *Fondazione CaRiGo*, del *vice direttore generale di Cralucinico Renato Vizzari*, è una sintesi del panorama teatrale contemporaneo e spazia dalla leggerezza alla riflessione profonda facendo sempre riferimento a un vissuto molto vicino a noi, o che in ogni modo – anche se passato – ci tocca ancora. Sarà una stagione di risate e di intense emozioni, con cinque prime regionali, nomi di spicco e



Paolo Rossi

due fuori abbonamento che arricchiranno la scelta del Nuovo Comunale. Torneremo al passato in uno spazio temporale, in realtà, pieno di riferimenti al presente con 'Sissi a Miramar', una



Ariella Reggio



Alla stessa ora il
prossimo anno
Marco Columbro e Gaia
De Laurentiis

divertente commedia in triestino firmata da Alessandro Fullin che vedrà protagonista Ariella Reggio (10 novembre); ci catapulteremo nel vecchio Far West con gli esilaranti spagnoli di Yllana e il loro teatro comico gestuale senza parole (prima

regionale 24 novembre); saremo accompagnati nell'intenso viaggio di Beppe Severgnini (prima regionale 13 dicembre) e ci lasceremo coinvolgere dall'umorismo di Paolo Rossi in una versione poetica e onirica (3 febbraio); curioseremo gli appuntamenti clandestini di due amanti: Marco Columbro e Gaia De Laurentiis in una commedia dai toni leggeri e ironici 'Alla stessa ora il prossimo anno' (prima regionale 17 febbraio) e osserveremo l'intricato rapporto di amicizia e rivalità di Monica Guerritore e Caterina Crescentini in scena con 'Qualcosa rimane' (prima regionale 5 marzo); parleremo di 'gente in attesa' in un mondo a tutta velocità con Giuseppe Battiston ne 'Il precario e il professore' (17 marzo) e ci saluteremo con una chiusura frizzante e musicale: 'Nonsense', il musical delle suore (prima regionale 10 aprile). Fuori abbonamento un'altra occasione da non perdere: I Papu in 'Fratelli unici' e il loro agrodolce e scanzonato modo di porsi davanti all'unica uscita di scena con la quale tutti noi prima o poi ci dovremo confrontare. E ancora, sempre fuori abbonamento, l'appuntamento per Capodanno organizzato dal Comune: 'Strauss' musiche di Johann I, Johann II, Josef ed Eduard Strauss con l'orchestra sinfonica Mitteleuropea. Come sempre non mancheranno lo Spazio Ragazzi e lo Spazio Scuola, due vere e proprie rassegne parallele dedicate ai più piccoli.

La campagna abbonamenti avrà inizio sabato 27 settembre.

L'Ecole des Maîtres diretta

da Ricci/Forte apre le sue porte al pubblico: 7 settembre ore 20.30 al Teatro S. Giorgio di Udine

Domenica 7 settembre alle ore 20.30, l'**Ecole des Maîtres**, il corso internazionale di perfezionamento itinerante diretto quest'anno da ricci/forte, apre le sue porte al pubblico per una dimostrazione che sigla la conclusione delle prime giornate di studio a Udine. Inauguratasi lo scorso **26 agosto** per la sua **XXIII edizione**, la "scuola dei maestri" rappresenta ogni anno un'occasione formativa d'eccellenza per giovani attori europei selezionati in **Francia, Italia, Belgio, Portogallo** e, da quest'anno, anche in **Croazia** che si ritrovano sotto la guida di rinomati registi della scena internazionale per un lungo stage di quasi due mesi, con tappe itineranti. **JG matricule 192102** è il titolo scelto da **Stefano Ricci e Gianni Forte** per il corso 2014, un'investigazione che ha il suo cuore nell'universo poetico di **Jean Genet** e su improvvisazioni atte a sviluppare una possibilità performativa fisica, emotiva, visionaria. L'opera di Jean Genet, l'essenza dei panorami evocati dai suoi romanzi sono stati quindi il fondamento di partenza per il lavoro con i **venti giovani attori e attrici** di età compresa **fra i 24 e i 34 anni** selezionati nei cinque Paesi europei promotori del progetto. **Per assistere alla lezione aperta è necessario accreditarsi inviando la propria richiesta e i propri recapiti all'indirizzo biglietteria@cssudine.it**. Visto il ristretto numero di spettatori ammessi, è necessario attendere conferma scritta o telefonica per partecipare. La prova aperta di **domenica 7 settembre** darà un primo assaggio del lavoro artistico e permetterà di conoscere il metodo di lavoro di **ricci/forte** per il workshop con i venti attori e attrici dell'Ecole. **ricci/forte**, sono autori e registi

affermati sulla scena internazionale grazie a una poetica corrosiva e visionaria, che connette i classici del passato alla vita quotidiana e fa ricorso a ispirazioni potentemente oniriche per rappresentare il dolore contemporaneo al di là delle frontiere della parola. Il loro teatro va oltre le definizioni di danza, parola, musica, personaggi, riguarda semplicemente la vita. La vita che ciascuno di noi amerebbe vivere. Dopo la prima tappa a Udine, l'Ecole si trasferirà al **TAGV Teatro Académico de Gil Vicente di Coimbra, dal 9 al 18 settembre**, per proseguire la seconda parte del corso. Gli esiti dell'atelier Ecole verranno presentati al pubblico in occasione di cinque dimostrazioni finali in programma il **18 settembre a Coimbra (TAGV Teatro Académico de Gil Vicente)**, il **22 settembre a Zagabria (Hrvatsko narodno kazalište)**, il **25 settembre a Roma (Teatro India Short Theatre 9)**, il **28 settembre a Bruxelles (La Raffinerie)** e l'**1 ottobre a Reims (La Comédie de Reims)**. L'edizione di quest'anno vede ampliarsi il partenariato europeo promotore dell'Ecole a un quinto Paese, la Croazia con il suo Teatro Nazionale di Zagabria, ad affiancare i quattro Paesi partner storici del progetto – Belgio, Francia, Italia, Portogallo. In particolare costituiscono la rete attiva del Progetto e la sua direzione artistica il CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia (Italia), CREPA – Centre de Recherche et d'Expérimentation en Pédagogie Artistique (CFWB/Belgio), TAGV – Teatro Académico de Gil Vicente (Portogallo), La Comédie de Reims, Centre Dramatique National (Francia), Hrvatsko narodno kazalište / Festival svjetskog kazališta (Croazia), con il sostegno, per l'Italia, del MIBACT – Direzione Generale Spettacolo dal vivo, Fondazione CRUP e la partecipazione di Regione Friuli Venezia Giulia, Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", Short Theatre. Al nuovo partner, si aggiunge per il Progetto un prestigioso e autorevole riconoscimento: l'Ecole des Maîtres sarà per quest'anno una delle iniziative italiane selezionate per il Semestre di Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea.

La Contrada presenta la sua nuova direzione artistica ed annuncia **IL CARTELLONE** **2014-2015**

Si può proprio affermare **“La Contrada...Un'altra Storia!”**, come recita il claim scelto per la **Stagione di Prosa 2014/15**. Non solo le novità del cartellone degli spettacoli, ma è stata annunciata anche la nuova **Direzione Artistica del Teatro** a pochi mesi dalla scomparsa del regista e autore teatrale Francesco Macedonio, fondatore e storico direttore artistico della Contrada-Teatro Stabile di Trieste. Ad affiancare **Livia Amabilino** arriverà ora il regista Matteo Oleotto.

Goriziano, classe 1977, Oleotto ha accettato con gioia questo incarico che lo vedrà in forze alla Contrada dal prossimo gennaio, perché, come lui stesso ha dichiarato “sono partito dal teatro ed è un vero piacere ritornarci. Quello che mi auguro di riuscire a fare è di portare un po' di visionarietà a teatro. Sono felice che questa proposta mi sia arrivata da un teatro che è radicato nel territorio, in linea quindi con la mia filosofia.”



Matteo Oleotto NUOVO
DIRETTORE ARTISTICO

Oleotto ha infatti iniziato il suo percorso artistico diplomandosi ATTORE nel 2001 presso la Civica Accademia d'Arte Drammatica “Nico Pepe” di Udine e nel 2005 si è diplomato

REGISTA presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma dove recentemente ha iniziato a collaborare come insegnante di recitazione. Nel frattempo rivendica orgogliosamente di aver lavorato *“come telefonista in un call-center, come bagnino, in una ditta di traslochi, in un autolavaggio, come operaio in una ditta di microcomponenti, assistente notturno di un ospedale psichiatrico, cameriere, aiuto cuoco, giardiniere, arbitro di basket, portiere d'albergo, istruttore di nuoto, prima di dedicarmi completamente alla regia”*.

“Questo è il momento di dare fiducia alla generazione dei trentenni, soprattutto bravi, ironici e coraggiosi come Matteo” dice Livia Amabilino, “il teatro inoltre ha bisogno di contaminazioni, e le competenze cinematografiche di Matteo potrebbero risultare un valore aggiunto.” Insomma, la Contrada: un'altra storia!

La Contrada...Un'altra storia! Si presenta così la Stagione di Prosa 2014/2015 che la Contrada-Teatro Stabile di Trieste porterà sulle scene del Teatro Orazio Bobbio a partire da ottobre e sarà dedicata a Francesco Macedonio, storico regista nonché Direttore Artistico della Contrada.

La Stagione del Bobbio, le nuove produzioni e i nuovi progetti della Contrada sono stati illustrati stamattina dalla Presidente dello Stabile di Trieste, **Livia Amabilino**, e dal Direttore organizzativo **Diego Matuchina** che hanno inoltre introdotto il nuovo Direttore artistico **Matteo Oleotto**.



Una scena del Giselle

Dodici i titoli del nuovo cartellone, suddivisi fra spettacoli “rossi” e spettacoli “blu” come da tradizione. La Stagione 2014/2015 partirà il 17 ottobre, con un titolo di teatro dialettale prodotto dalla Contrada: **“Sissi a Miramar”**, di

Alessandro Fullin. Dal 21 novembre andrà in scena **"Triestiner"** di Massimiliano Forza. Il 5 dicembre il palcoscenico del Bobbio ospiterà il primo spettacolo 'Blu' con **"Tres"** di Juan Carlos Rubio, con Anna Galiena, Marina Massironi, Amanda Sandrelli e Sergio Muniz diretti da Chiara Noschese. Dal 12 dicembre invece ritorneranno le Sorelle Marinetti al Bobbio con **"Risate sotto le bombe"** di Giorgio Umberto Bozzo e Gianni Fantoni per la regia di Francesco Sala. L'anno nuovo si aprirà, il 16 gennaio, all'insegna di un titolo da record come **"Forbici&Follia"** di Paul Portner nella versione italiana di Marco Rampoldi. Il 30 gennaio invece debutterà **"La vita che ti diedi"** di Luigi Pirandello, per la regia di Marco Bernardi con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Dal 13 febbraio un nuovo appuntamento "Blu", con **"The Sisters"**, di Lena Sarsen per la regia di Enzo Sanny. Dal 20 febbraio **"Mastro Don Gesualdo"** un classico della letteratura italiana di Giovanni Verga. Un nuovo spassosissimo appuntamento "Blu", dal 13 marzo, con



I protagonisti di Risate sotto le Bombe

"Cartacanta" di e con Ennio Marchetto. Il 20 marzo sarà l'occasione per restare con il fiato sospeso per **"Trappola mortale"** di Ira Levin con l'adattamento e la regia di Ennio Coltorti. Dal 10 aprile sarà in scena **"Lei è ricca, la sposo, l'ammazzo"** di Mario Scaletta con una coppia formata da Gianfranco Jannuzzo e Debora Caprioglio per la regia di Patrick Rossi Gastaldi. La stagione si chiuderà con un ulteriore titolo "Blu", ovvero **"Donne in cerca di guai"** di Jean-Marie Chevret per la regia di Nicasio Anzelmo che porterà al Bobbio Catherine Spaak, Marisa Laurito e Corinne Clery. Accanto ai dodici spettacoli in abbonamento, sono stati presentati altri 8 titoli fuori abbonamento tra cui : **"Giselle"** **"Puzzle"**, **"Doom"**, l'ultima creazione dei Sonics. Il Circuito Comici sarà aperto il 14 gennaio da Maurizio Lastrico

con il suo **“Quello che parla strano**, Mercoledì 11 febbraio sarà l'occasione per divertirsi con l'anteprima nazionale di **“Comedians”** di Trevor Griffiths per la regia di Renato Sarti con Margherita Antonelli, Alessandra Faiella, Rita Pelusio, Claudia Penoni, Pia Engleberth e Rossana Mola. Ultimo ma di certo non ultimo Enrico Bertolino, che sarà al Bobbio il 18 marzo con il suo **“Casta Away- La tempesta imperfetta”**.

La campagna abbonamenti per la Stagione 2014/2015 della Contrada ha inizio mercoledì 3 settembre: gli abbonamenti possono essere sottoscritti presso la biglietteria del Teatro (Via del Ghirlandaio, 12 • tel. 040.390613/948471 – orario: 8.30-13.00/15.30-18.30), TicketPoint (Corso Italia, 6/c • tel. 040.3498276/3498277 – orario: 8.30-12.30/15.30-19.00). Il termine ultimo per riconfermare i posti della passata stagione scade **venerdì 26 settembre:** da **lunedì 29 settembre**, tutti i posti rimasti liberi saranno messi a disposizione del pubblico.

AL FESTIVAL DI TODI : “ODORE DI MARCIO MORALE” CON : A STEADY RAIN DI KEITH HUFF

Graziano PIAZZA e Davide PAGANINI diretti da **ALESSANDRO MACHIA**, interpretano Joey e Denny, due poliziotti di Chicago che sentono “odore di marcio morale”. “A STEADY RAIN” di Keith HUFF è andato in scena fino al 25 agosto per il Festival di Todi 2014.

Le luci sensuali *di* Chiara MARTINELLI e suoni e musiche di Gianluca GASPARRINI e Francesco VERDINELLI, hanno creato un *ambient* da set cinematografico. Assistiamo ad una messa in scena lunga ma avvincente. Le capacità attoriali degli interpreti danno forza ad un testo crudo, forse difficile da digerire. Uno “storytelling” che si insinua nella capacità di saper distinguere il bene dal male a colpo d’occhio.

Quando gli eventi vanno più veloci della nostra comprensione, quando vita privata e lavorativa si mescolano, quando l’amicizia diventa quasi un furto della propria identità, quando il ruolo sociale ti porta a sparare solo per riflesso condizionato, allora, sì, il pubblico si lacera. Le reazioni sono varie. Nervose. La scena è vuota, ma dalla platea si vede tutto ciò che non c’è.

Il sudore è sangue perché se “non sei uno di loro” resti fuori. Anche l’amicizia resta forte a patto di sapere che non c’è spazio per entrambi. In fondo i due protagonisti sono doppioni, specchi incompiuti di una tragedia annunciata “quando sparano a casaccio sulla mia famiglia, dalla finestra della mio soggiorno”. Un *noir* privo di mistero, ma pregno di evoluzione e fatica, degno di una dinamica assurda, veloce, contraddittoria:umana.

Anita Laudando